

# Rotary Club Bologna Galvani

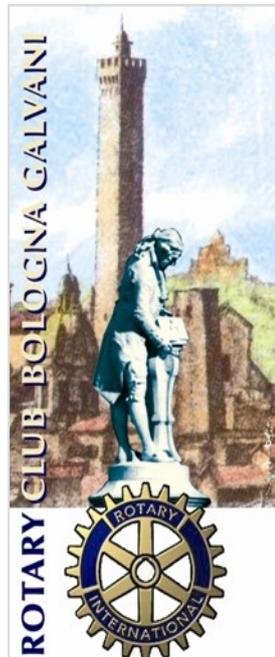
Anno 7 - Numero 6

Anno Rotariano 2012-2013



## Febbraio Mese della Comprensione internazionale

Sakuji Tanaka	<i>Presidente Internazionale RI</i>
Franco Angotti	<i>Governatore Distretto 2070</i>
Paolo Malpezzi	<i>Assistente del Governatore</i>
Gabriele Testa	<i>Presidente del RC Bologna Galvani</i>



## Il programma del mese del Club

**Lunedì 7** - ore 20.15 - Savoia Regency Via del Pilastro, 2 – Bologna  
“Architettura di interni” Arch. **Lucia Bentivogli** - Conviviale con familiari e ospiti.

**Lunedì 11** - Aperitivo con concerto  
ore 20.00 – Aperitivo alle “Pupitres” Via De Giudei n°6 – Bologna  
ore 21.00 – Concerto “La petit messe solennelle” di Giacchino Rossini  
Presso la Sala Bossi del Conservatorio G.B. Martini Piazza Rossini n°2 – Bologna

**Venerdì 15** - ore 20.15 – Enoteca Soulwine Via Calari n°10-12, Croce di Casalecchio (Bo) - “A tutta pasta: il segreto della tagliatella” - Conviviale con familiari e ospiti.

Lunedì 18 - Serata sostituita da conviviale del 15 febbraio.

**Sabato 23** - ore 10.00–13.00 – 5° Rotary Day – Il Rotary per la scuola - Teatro Galliera Via Matteotti n°27 Bologna.

Lunedì 25 - Serata conviviale sostituita dal Rotary Day del 23 febbraio.





**Febbraio 2013**



C

arissimi Amiche e Amici,

ricorre quest'anno il 50mo anniversario della famosa enciclica "Pacem in terris" che porta la data dell'11 aprile del 1963. Siamo in piena guerra fredda e le parole di Giovanni XXIII per la prima volta indirizzate a tutti gli uomini di buona volontà, cioè credenti e non credenti, erano tuttavia principalmente rivolte ai potenti della terra. Il richiamo a questa ricorrenza è spontaneo se poniamo l'attenzione al tema del mese ed al fatto che esso è sinonimo di Pace. La Pace infatti può essere frutto soltanto dell'intesa mondiale fra i popoli.

Ma la memoria corre anche alla difficile condizione che il Rotary visse in Italia negli anni Trenta quando, dopo una precaria convivenza altalenante fra filofascismo ed internazionalismo che caratterizzò gli anni Venti, il Rotary fu costretto a chiudere i battenti, nel 1938, in concomitanza con l'emanazione delle leggi razziali. Siamo chiaramente agli antipodi dell'intesa mondiale, situazione incompatibile con la presenza di un sodalizio come il Rotary.

Un clima da intesa mondiale ritorna con più forza nel dopo guerra; ed è proprio in questo nuovo clima che si può dispiegare, con tutta la sua autorevolezza, l'azione rotariana. Infatti essa puntualmente si sviluppa fino ad incidere non poco sul corso della storia principalmente con il rilevante sostegno dato dai rotariani italiani alla ripresa dell'idea di un'Europa federata. Basta ricordare il convegno internazionale organizzato dal Distretto italiano nel 1949 sul tema: Il Rotary e il destino dell'Europa, che ebbe una grande risonanza anche per la partecipazione di importanti personalità politiche come quella di Ivanoe Bonomi, allora Presidente del Senato, ed esperti di finanza internazionale provenienti da molti paesi europei.

Nel corso del convegno fu avanzata la proposta di inviare alcuni borsisti rotariani all'Accademia del Diritto Internazionale dell'Aia a frequentare i corsi che lì si tenevano.

Si apriva così un capitolo glorioso del Rotary: l'investimento verso le generazioni future. Ma è anche evidente, in questa proposta, l'idea di fare del Rotary una guida morale nei confronti degli stessi giovani.

Si comprende così, seppure con questi pochi cenni, perché il Rotary ponga alla nostra attenzione il tema dell'intesa mondiale: è chiaramente la sintesi di una lunga storia che per di più in questo anno è rafforzata con l'esplicito riferimento alla Pace che il nostro Presidente S. Tanaka ha elevato a motto dell'anno. Sottolineando anche in questo più corto mese dell'anno l'importanza di mantenere sempre alto il prestigio dei nostri Club, mi congedo, grato della vostra attenzione, ricordandovi il Forum Distrettuale sulla Pace del prossimo 16 marzo.

Un abbraccio

**Franco**



## ENERGIA SOSTENIBILE

L'approvvigionamento delle risorse energetiche costituisce certamente la principale sfida che oggi l'umanità si trova a dover affrontare in campo tecnologico. Nel corso del XX secolo, infatti, le attività umane hanno trovato sviluppo grazie allo sfruttamento massiccio delle risorse energetiche che si erano accumulate nel sottosuolo, prevalentemente sotto forma di idrocarburi, nel corso dei precedenti millenni. Sono state cioè consumate risorse energetiche che non possono essere rinnovate in tempi brevi, compatibilmente con le attività umane.



Il presidente del club **Gabriele Testa**, il prof. **Giorgio Paglierini** e la presidente del R.C. Valle del Savena **Maria Stella Lelli**.

Attualmente il consumo annuo di risorse energetiche a livello mondiale ammonta a circa 12000 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e di queste il 92% è rappresentato da risorse non rinnovabili (87,1% idrocarburi e 4,9% combustibili nucleari). Tanto per dare un'idea della dimensione del fenomeno, il fabbisogno energetico giornaliero mondiale equivale al carico di 100 superpetroliere, con immissione in atmosfera di una corrispondente massa di sostanze inquinanti, in particolare anidride carbonica, gas che, come è noto, contribuisce notevolmente al cambiamento climatico attraverso l'effetto serra. Tale fabbisogno è poi destinato ad aumentare nei prossimi anni, soprattutto a causa dell'incremento di consumo da parte delle economie emergenti, in particolare Cina e India. L'*International Energy Agency* (IEA) stima che nel 2035 il consumo di energia primaria registrerà un aumento rispetto al consumo attuale compreso tra circa il 20 e il 45%, dipendentemente dalle politiche energetiche che i diversi paesi vorranno adottare.

Le risorse energetiche fossili accertate alla fine del 2011 (*BP Statistical Review of World Energy - June 2012*) sono tali da garantire, sulla base del consumo attuale, disponibilità di petrolio per circa 54 anni, di gas naturale per 64 e di carbone per 112 anni. Quest'ultima risorsa è però molto inquinante, in quanto ha la più alta produzione specifica di gas a effetto serra.

Quanto ai combustibili nucleari, le stime sono più incerte, anche in relazione all'evoluzione delle tecnologie di sfruttamento, che potrebbero rendere utilizzabili combustibili che attualmente non lo sono. Allo stato attuale della tecnologia, il maggior ostacolo allo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonte nucleare è la sicurezza, sia dello stesso processo di trasformazione, sia della successiva gestione delle scorie della reazione nucleare, a cui conseguono costi di realizzazione, gestione e dismissione degli impianti molto elevati. Peraltro, la fonte nucleare presenta il grande vantaggio di non produrre gas a effetto serra. Le previsioni dell'IEA indicano che nel 2035 il consumo mondiale di energia primaria da combustibile nu-



cleara sarà compreso tra circa il 6 e l'11% del consumo totale, a fronte del 5,8% nel 2008.

A fronte di un così massiccio impiego di fonti di energia non rinnovabili, l'energia idroelettrica copre oggi circa il 6,4% del fabbisogno mondiale di energia primaria, mentre tutte le altre fonti rinnovabili hanno, nel complesso, un'incidenza di appena l'1,6%. Peraltro, quotidianamente, incide sulla superficie della terra una quantità di energia emessa dal sole che è pari ad oltre diecimila volte il fabbisogno energetico richiesto da tutte le attività umane. Il maggiore ostacolo che si oppone allo sfruttamento della fonte solare deriva dalla difficoltà di captazione, dovuta alla bassa intensità energetica superficiale. Ma sarebbe sufficiente una superficie pari a circa un quinto di quella dell'Italia, cioè molto piccola in relazione alla superficie terrestre, localizzata, per esempio, in corrispondenza di zone desertiche tropicali, per alimentare tutte le attività umane. Peraltro la sorgente solare è, per sua natura, intermittente e pertanto il suo sfruttamento come fonte principale di energia richiederebbe l'impiego di un sistema di accumulo. A tale riguardo la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile, in particolare solare ed eolica, presenta caratteristiche interessanti.

I dati macroenergetici citati pongono in evidenza un fatto che, allo stato attuale della tecnologia e delle conoscenze scientifiche, pare incontrovertibile: entro la fine del presente secolo la transizione dalle fonti di energia tradizionali a quelle rinnovabili dovrà essere completata. Come e in quali tempi si perverrà a questo nuovo scenario dipende da diversi fattori. Tra essi il fattore ambientale rivestirà particolare importanza, in dipendenza da come i diversi Paesi vorranno adeguarsi agli obiettivi del Protocollo di Kyoto e degli ulteriori accordi adottati per limitare l'inquinamento atmosferico. Fattore importante nel determinare la velocità di transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili è certamente poi il fattore economico, inteso non solo come costo della specifica risorsa energetica, ma anche come costo degli impianti di trasformazione. L'attuale limite allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili è infatti il loro costo. È per questo motivo che lo sviluppo delle fonti rinnovabili non può avvenire, almeno nella sua fase iniziale, senza incentivazione pubblica.

A fronte della previsione dell'IEA che, nell'ipotesi di adozione da parte dei governi nazionali delle politiche incentivanti attualmente già in discussione, indica per il 2020 un contributo delle fonti rinnovabili al consumo mondiale di energia primaria pari al 14,7%, nel marzo del 2007 l'Unione Europea si è impegnata a raggiungere entro il 2020 una quota di energia da fonti rinnovabili pari al 20%. A tale quota media l'Italia dovrà contribuire con il 17%. Nel 2006 la quota di energia da fonte rinnovabile nel consumo nazionale finale lordo era del 5,8%, quasi esclusivamente da fonte idroelettrica. Nel 2010 la quota di energia da fonte rinnovabile ha raggiunto il 10,1%, grazie agli incentivi pubblici. Dal 2008 al 2011 la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica è aumentata di oltre 55 volte, quella da fonte eolica del 109%, quella da biomassa del 90%, mentre la produzione da fonte idraulica e da fonte geotermica è rimasta sostanzialmente costante. Con lo sviluppo delle fonti rinnovabili si sta anche attenuando la dipendenza energetica dall'estero dell'Italia, che è passata dal 87% nel 2006 all'83,8 nel 2010 (eurostat, *Statistics Database*).

**Giorgio Pagliarini**



## I SEGRETI DELL'OMEOPATIA E IL TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE INVERNALI CON RIMEDI OMEOPATICI

**D**opo un'interessante introduzione sull'origine e sulla definizione dell'omeopatia, il dr. Giampaolo Guida, noto professionista bolognese (che svolge la professione di Medico Chirurgo – specialista in Medicina Interna – come mutualista convenzionato massimalista a Casalecchio di Reno) ci ha emozionato con il racconto dell'opera del medico tedesco Samuel Hahnemann – che fu l'ideatore dei rimedi omeopatici.

Da subito ci è stato spiegato che l'omeopatia è una scienza medica di grande fondatezza, che nulla ha da invidiare alla medicina tradizionale e che deve essere praticata da Medici esperti.

Il relatore ha passato in rassegna alcuni dei più comuni rimedi omeopatici relativi alle patologie stagionali invernali, descrivendone gli effetti e le modalità d'uso.

Sono state esaminate, in particolare, le peculiarità terapeutiche di Belladonna, Aconitum, Apis mellifica, Ferrum phosphoricum, Allium cepa, Sticta pulmonaria, Eupatorium perfoliatum, con riferimenti specifici alle patologie per cui vengono utilizzati e con richiami anche ad alcune note formulazioni "composè" in commercio.

La partecipazione dei convenuti si è dimostrata vivace e costruttiva, prova ne sono le numerose domande che hanno dato vita ad un dibattito intenso, segno dell'interesse che la materia sempre suscita; molto apprezzata, oltre alla grande conoscenza e professionalità dimostrata dal bravo Oratore, è stata l'immediatezza e la simpatia con cui è stata condotta l'intera serata.

Infine, il simpatico e bene augurante dono a tutti i partecipanti del ramoscello di "salvia splendida" da parte del nostro Prefetto Francesca Delli, ha suggellato il vivo successo dell'incontro.



**Bettina di Nardo** presidente incoming del club, **Vittoria Fuzzi**, socia del club, il prof. **Giampaolo Guida**, **Gabriele Testa**, presidente del club e **Claudia Nardi**, socia del club.



## CONTRAFFAZIONE: “QUANTO COSTA AL NOSTRO PAESE”

**N**ella serata interclub con il RC Valle Savena del 21 gennaio, il Dott. Antonio Selvatici, giornalista d'inchiesta e consulente per la Commissione Parlamentare sui fenomeni della contraffazione, ha tenuto una relazione sul tema della Contraffazione in Italia.

Partendo dalla definizione che i beni contraffatti si dividono in due grandi famiglie, quelli dall'acquisto volontario (borsette false e farmaci venduti in Internet) e quelli dall'acquisto involontario (quelli che vengono acquistati senza sapere che sono contraffatti), ha posto l'attenzione sul fatto che i primi sono più facili da intercettare, mentre i secondi coinvolgono traffici complessi e occulti, identificabili solo attraverso sequestri.

Al riguardo, infatti, oltre alle note repliche illegali delle griffe dell'abbiigliamento, ci ha riferito in merito alle sue ricerche in campo agroalimentare ed in particolare la sua indagine sul traffico del passato di pomodoro e dei Money Transfer.

Sottolineando che il 74% dei prodotti contraffatti proviene dalla Cina, tra questi ha raccontato come il “pomodoro trasformato”, che entrava in Italia a bassissimo costo con etichetta “triplo concentrato”, veniva poi lavorato, diluito e rivenduto alla grande distribuzione anche all'estero come made in Italy. La produttività dell'industria del pomodoro nel sud d'Italia ne ha risentito enormemente con la conseguenza che molte aziende agricole ne sono state seriamente colpite. Attraverso documenti ottenuti da un'Organizzazione americana e con l'ausilio di rilevamenti da foto satellitari si è scoperto che questi pomodori stoccati in enormi quantità, provenivano da alcuni campi di prigionia cinese, frutto del duro lavoro dei detenuti.

Passando invece all'argomento dei Money Transfer partiamo da un dato su cui riflettere: in Italia ci sono 5900 filiali del Gruppo Intesa San Paolo e 34000 sportelli Money Transfer.

E' veramente difficile controllare le movimentazioni di questi trasferimenti di denaro all'estero. I Money Transfer infatti non sono obbligati a segnalare transazioni al di sotto dei 2000 euro. La contraffazione vale circa 7 miliardi di euro all'anno e non tutti vengono fatturati. I pagamenti avvengono principalmente in contanti e proprio tramite i Money Transfer.

Prova ne è che una famiglia cinese, di tre persone, che vive in Italia, invia in Cina in media 2000 euro al mese contro un indiano che ne trasferisce solo 140. Più in generale, dai dati del Ministero, si evince che i beni contraffatti generano una perdita consistente di posti di lavoro all'anno. A Prato, dove vi è un grosso distretto industriale cinese, ci sono 3400 aziende, 40000 addetti (tra regolari e clandestini) con un giro d'affari di un 1 miliardo di euro in nero all'anno. Numeri importanti che denunciano una piaga di dimensioni gigantesche. Ci si chiede perchè il 74% dei prodotti contraffatti proviene proprio dalla Cina. L'economia cinese punta sulla quantità piuttosto che sulla qualità e noi siamo vittime di questo sistema.

I Cinesi sono entrati in Europa, hanno comprato debiti pubblici, importanti porti commerciali, grossi gruppi industriali.

Anche se le grandi invenzioni sono occidentali, i Cinesi copiano tutto dall'Occidente.

Ogni giorno Cyber Attack cercano di penetrare nel cuore di imprese strategiche cercando scorciatoie, rubando brevetti, clonando prodotti. Troppi posti di lavoro se ne vanno a causa della contraffazione e il problema viene sottovalutato. La “non cultura”, il “non parlare” dell'argomento, sta creando grossi problemi in Italia...se si pensa che tutto l'indotto della contraffazione si può rapportare ad una manovra finanziaria. Sarebbe necessario, quindi, avviare un coordinamento interforze e condividere le banche dati delle forze impegnate sul campo a contrastare la contraffazione.

Negli Stati Uniti qualcosa si sta muovendo, vengono premiate imprese che riportano la produzione all'interno del Paese.

L'argomento ha suscitato grande interesse e l'intervento si è concluso tra domande e risposte appassionate su di un tema che tocca da vicino ogni consumatore.



**Antonio Selvatici** giornalista d'inchiesta, **Maria Stella Lelli** presidente del R.C. Valle del Savena, **Gabriella Ambrosioni** e **Gabriele Testa**.



# LA PATTUGLIA ACROBATICA DELL'AERONAUTICA MILITARE



**Andrea Tavoni** presidente di Round Table Bologna N.7, **Maggiore Jang Slangen** Comandante delle Frecce Tricolori, **Gabriele Testa**, presidente del club, **Leonardo Milani**, Mental Trainer della Pattuglia Acrobatica Italiana.



[www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it)



[www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it)





## Rotary

Lo Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio come base di iniziative umanitarie e, in particolare, incoraggiare e promuovere:

- lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;
- elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società;
- l'applicazione dell'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale;
- la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del servire.

## Collaborazioni del Rotary con altre organizzazioni

- Organizzazione Mondiale della Sanità
- Centri USA per il controllo e la prevenzione delle malattie
- UNICEF
- Bill e Melinda Gates Foundation
- Aga Khan University
- Mercy Ships
- Oikocredit International
- UNESCO-IHE

## Centri della Pace del Rotary

- Chulalongkorn University, Bangkok, Thailandia
- Duke University and University of North Carolina at Chapel Hill, USA
- International Christian University, Tokyo, Giappone
- University of Bradford, West Yorkshire, Inghilterra
- University of Queensland, Brisbane, Australia
- Uppsala University, Uppsala, Svezia

## Ryla

I club felsinei aderiscono a un evento di formazione alla leadership e alla cultura della pace organizzato annualmente dal Distretto: il Ryla (Rotary Youth Leadership Award), seminario rotariano di una settimana rivolto ai giovani dai 20 ai 26 anni che pone l'accento su leadership, senso civico, crescita personale e permette ai partecipanti di incrementare le proprie capacità comunicative, acquisire nozioni fondamentali per diventare leader, crescere culturalmente e conoscere i fondamenti dell'etica.

## 5° ROTARYDAY

### IL ROTARY PER LA SCUOLA l'educazione alla pace attraverso il servizio

SABATO  
23 FEBBRAIO 2013  
ORE 10,00 - 13,00

TEATRO GALLIERA  
VIA MATTEOTTI 27  
BOLOGNA

la cittadinanza  
è invitata

Organizzato dai  
ROTARY CLUB FELSINEI  
e dai  
ROTARACT PETRONIANI



Con il patrocinio di:  
Ufficio scolastico regionale  
Regione Emilia Romagna  
Provincia di Bologna  
Concommercio imprese  
per l'Italia ASCOM





## 5° ROTARYDAY

# IL ROTARY PER LA SCUOLA l'educazione alla pace attraverso il servizio

### Programma

#### Saluti autorità rotariane, rotaractiane, istituzionali

Andrea Zecchini, Franco Angotti,  
Giuseppe Castagnoli,  
Veronica Di Pisa, Paolo Malpezzi

*Conducono*

Raffaele Agati e Stefano Marcheselli

#### Etica a scuola, a scuola di etica

Italo Giorgio Minguzzi

#### Rotary e Scuola: Professionalità ed eccellenza

Gian Luigi Spada

#### I progetti educativi della Rotary Foundation

Guido Abbate, Sara Frasca, Federico Fanti

#### Azione professionale per le scuole

Alessandro Golova Nevsky

#### Ragioni, articolazione ed esiti di un service decennale

Maurizio Lazzarini

#### Dalla parte della scuola: selezionare l'offerta

Ettore Bandieri

#### Parlare agli studenti di temi "estranei"

Daniele Vacchi

#### Due campi di lavoro contigui: impresa e archeologia

### Formazione verso la sostenibilità

Fabio Fava

#### Commissione Rotary/Rotaract Energia, Ambiente e Sostenibilità": obiettivi e attività

Margherita Forlani

#### La formazione nelle scuole: una missione strategica della commissione

Francesco Tinti

#### Il progetto EAR: obiettivi ed attività

Presentazione dei lavori da parte  
di Studenti dell'Istituto Salesiani

### Il servire rotariano

#### Giovani e pace

Mario Pantano, Francesca Neri Del Nero: la ricerca  
su Guido Fanti, Sindaco di pace

#### Pace e convivenza civile

Francesca Golfarelli: borsa di studio per le scuole  
medie inferiori offerta dai Rotary Felsinei attraverso  
la Commissione Comunicazione e l'Associazione  
Insieme per Cristina.

#### A me gli occhi

Patrizia Farruggia, Ilaria Giorgetti: il service  
del quartiere Santo Stefano, dedicato agli alunni  
dell'asilo per la prevenzione dell'occhio pigro

*Aperitivo "Happy Hour" con brindisi*



## Prossimi incontri degli altri Club, febbraio 2013

ROTARY CLUB BOLOGNA

fondato nel 1927



### Bologna

**Martedì 5** - ore 19.15 – Sede - “La protesi d'anca” Prof. **Giovanni Pignatti**.

**Martedì 12** - Via Galliera, 11 - La Vecchia Scuola Bolognese di **Alessandra Spisni** - ore 19.00 lezione di cucina 'a sorpresa', ore 20,30 cena tipica bolognese.

**Martedì 19** - ore 20.15 - Circolo della Caccia - “L'Attività della Fondazione Zeri in Bologna” Prof.ssa **Anna Ot-tani Cavina**, Direttore Fondazione Federico Zeri.



### Bologna Carducci

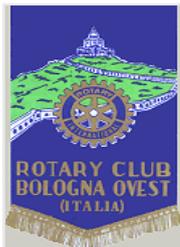


### Bologna Nord

**Mercoledì 6** - ore 20.15 - Sede – “Interporto” Dr. **Alessandro Ricci** (direttore interporto).

**Mercoledì 13** - ore 20.15 - Sede - “Ma le piante hanno un cervello?” Prof. **Paolo Pupillo**.

**Mercoledì 27** – ore 20.15 – Sede - Avv. **Davide Vicari** (socio del RC Bologna Nord) presenta il suo libro “Il drago di Dihuk”.



### Bologna Ovest

**Lunedì 4** – ore 19.30 – Sede - Avv. **Davide Vicari**, presentazione del libro “Il Drago di Dihuk”. Durante la serata degustazione di vini a cura del Rag. **Giampietro Gamberini**, “Ottimi vini regionali a costi moderati” – Terza tappa: Sicilia. Grillo Sicilia Rapitalia e Nero D’Avola “Campo Reale”.

**Lunedì 11** - ore 20.15 - Nonno Rossi – “Urbanistica e bellezza delle città” - Ing. **Piergiorgio Rocchi**.

**Lunedì 18** - ore 20.15 - Nonno Rossi - “La cura del corpo: salute e bellezza” Prof. **Antonio Monti**.

## Prossimi incontri degli altri Club, febbraio 2013



### Bologna Sud

**Martedì 5** - ore 19.45 - Nonno Rossi - "Quella Madonna è davvero un Antonello da Messina?" - "Tecnologie di diagnostica d'avanguardia per i beni culturali" Prof. **Franco Casali**.

**Martedì 12** - ore 20.15 - Nonno Rossi - "L'organizzazione del Centro Nazionale Trapianti" Prof. **Alessandro Nanni Costa**.

**Martedì 19** - ore 20.15 - Nonno Rossi - "...da una pillola all'altra..." (come sono cambiate le abitudini sessuali degli italiani negli ultimi 60 anni) Prof. **Giuseppe Martorana**.



### Bologna Est

**Giovedì 7** - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Le ambizioni dei moderati" Prof. **Angelo Panebianco**.

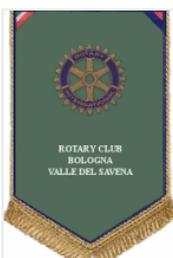
**Sabato 16** Gita a Forlì - Novecento: arte e vita in Italia tra le due guerre.



### Bologna Valle del Samoggia

**Mercoledì 6** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con RC Bologna Valle Savena - Il service a favore dell'ANLA" prof. **Antonio Santoro** e dott. **Antonio Ferrante**.

**Lunedì 18** - ore 20.15 - Hotel Savoia Regency - Interclub con RC Bologna Valle Savena - "Dall'arte di edificare alla scienza delle costruzioni – una ragionevole rivalutazione dell'empirismo tramite una breve storia dalle grandi cupole del passato fino alle più recenti norme tecniche" prof. arch. **Carlo Blasi**.

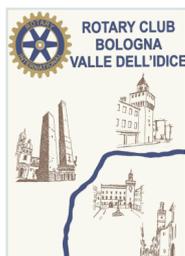


### Bologna Valle del Savena

**Mercoledì 6** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con RC Bologna Valle del Samoggia - Il service a favore dell'ANLA" prof. **Antonio Santoro** e dott. **Antonio Ferrante**.

**Lunedì 11** - ore 20.15 - Hotel Savoia Regency - "Privacy, internet e le politiche di riservatezza: tra diritto e "indebite interferenze" avv. **Stefano Zironi**.

**Lunedì 18** - ore 20.15 - Hotel Savoia Regency - Interclub con RC Bologna Valle del Samoggia - "Dall'arte di edificare alla scienza delle costruzioni – una ragionevole rivalutazione dell'empirismo tramite una breve storia dalle grandi cupole del passato fino alle più recenti norme tecniche" prof. arch. **Carlo Blasi**.



### Bologna Valle dell'Idice

**Sabato 2** - Interclub con il RC di Cento (Fe) per il nostro service **pro popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma**, Al mattino visita al MUSEO MAGI 900 a Pieve di Cento che conserva anche le opere della COLLEGIATA di SANTA MARIA MAGGIORE, gravemente danneggiata dal terremoto.





### Il Carro di Tespi

“[...] L'amore per i burattini è universale. Leggi il libro del celeberrimo Craig sull'Arte del Teatro e vedrai quale importanza egli attribuisce a questo primitivo Carro di Tespi che delizia i pubblici dei cinque continenti.

Ma a Bologna nella passione per i burattini batte il mondo intero. Sì, il pubblico è dato in prevalenza dai bambini, ma a Bologna ci vanno anche le persone serie, istruite, e ti avverto che mi cerchi quando sono a Bologna, il posto più sicuro per trovarmi è la prima fila di sedie davanti al casotto di Fagiolino. Per i dialoghi tra il dottor Balanzone e Fagiolino, tra Florindo e Sganapino, io ti regalo tutto il Manzoni di Milano, tutto il Valle di Roma. E la mia confessione deve essere piena, sincera, *coram populo*, come quella degli antichi cristiani. Pochi anni or sono, passando per Bologna, vedo annunciata una rappresentazione all'aperto della *Figlia di Iorio*. Il mio cuore dannunziano esulta; ma c'è un guaio: alla stessa ora ci sono i burattini. O Talia, Melpomene e Tersicore, divina triade del Teatro, fatemi testimonianza e datemi perdonanza, ma io filai dai burattini [...]”.



Antonio Bruers, *La voce di Bologna*, Roma, Dott. Giovanni Bardi –Editore, 1942

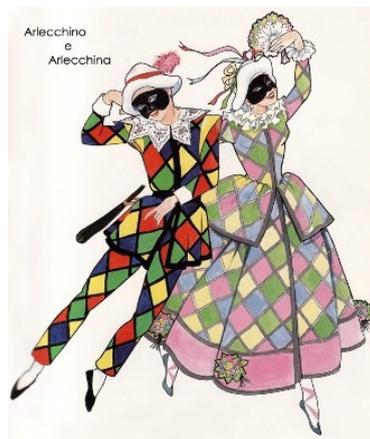
### Spigolature

#### San Luca – 25 novembre 1923

“[...]Vedere dall'alto le città che si amano, abbracciarle intere con uno sguardo è un gran diletto.[...] Riconosci una cupola, una torre, una strada, una svolta, un giardino; ma quel gran cielo ti purifica tutto; riduce anche una metropoli a una scacchiera d'azzurri e di gialli e di rossi. Sfumati, a un gioco d'ombre e di luci che t'alleggerisce il cuore e ti dà un poco della beatitudine di quei gran santi che nei vecchi quadri la loro città se la tengono in bilico sulla palma d'una mano, contenti, senza più badare ai poveri peccatori che dentro vi pullulano.

Così pensavo e speravo salendo il monte della Guardia per l'agevole strada sulla valletta del Ravone; ma erano vane speranze. Giù i cordoni delle truppe, quassù la nebbia. Più salivo e più la nebbia si faceva folla. Non soffiava vento, ma la vedevo arrivare a fumate e a folate, e m'entrava in bocca, insipida e ghiaccia. Quando sono giunto, il rosso santuario sembrava un'arca da diluvio andata in secco su quella vetta; sotto, le si gonfiava a perdita d'occhio, un grigio silenzioso mare, Solo tralucevano dal fondo, sulla mia destra, due lunghe lastre d'argento: il fiume Reno. Giornata di rassegnazione. [...]”.

Ugo Ojetti, Panzacchi, in *Cose viste*. 1923-24, Milano, Mondadori Editore, 1942, vol. secondo



### Auguri di Buon Compleanno a:

♣ Vittoria Fuzzi 17 febbraio

I più cari Auguri e le felicitazioni del Club a

Alberto Stancari e mamma Alessandra per la nascita del piccolo Giulio

Giorgio Contini e mamma Arianna per la nascita della piccola Francesca

Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente  
Dulcinea Bignami

Membri della commissione  
Maria Francesca Arguello, Lucia Bentivogli,  
Luigia Nicodemo, Stefano Vezzadini